ItalyPost

03-OTT-2026
da pag. 24 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Filiberto Zovico
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0005820)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 5820-Data Stampa 5820

infrastrutture ferroviarie

Data Stampa 5820-Data Stampa 5820

# Bergamo chiama Roma sui cantieri Fs: tavolo con Salvini entro due settimane

**Sul tavolo ci sarà la risoluzione con l'impresa che realizza il raddoppio Bergamo-Ponte San Pietro e il collegamento con l'aeroporto di Orio al Serio**

*di* **MICHELANGELO BONESSA**

Bergamo chiede un tavolo a Roma sui cantieri ferroviari. Comune e Provincia vogliono un incontro con il Ministero delle Infrastrutture, alla presenza di Rfi, entro due settimane. È la linea uscita dal vertice di venerdì mattina in via Tasso. Lo hanno convocato il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli e la sindaca Elena Carnevali, dopo che Rfi ha chiesto al Collegio consultivo tecnico di risolvere il contratto con l'impresa che realizza il raddoppio Bergamo-Ponte San Pietro e il collegamento con l'aeroporto di Orio al Serio. L'appalto è affidato al raggruppamento guidato dalla D'Agostino Costruzioni di Avellino. La procedura è partita a luglio, dopo 18 mesi di richiami formali.

Al tavolo c'erano i deputati Andrea Tremaglia (Fdi) e Rebecca Frassini (Lega) e il senatore Antonio Misiani (Pd), collegato in video. Per la Regione erano presenti l'assessore Paolo Franco e i consiglieri Michele Schiavi e Alberto Mazzoleni (Fdi), Davide Casati e Jacopo Scandella (Pd) e Pietro Macconi (Futuro Nazionale). C'erano anche il presidente di Sacbo Giovanni Sanga, interessato al treno per lo scalo, e alcuni sindaci dei Comuni toccati dai lavori. Mancavano invece il ministro Roberto Calderoli, destinatario della lettera di convocazione, e l'assessora regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi, impegnata altrove.

«Stiamo navigando a vista, anche rispetto alla richiesta di Rfi di risoluzione del contratto, di cui non conosciamo i tempi», ha detto Carnevali. La sindaca chiede la garanzia che un eventuale parere negativo del Collegio non produca altri ritardi. In caso di risoluzione, vuole sapere se si potrà scorrere la graduatoria o quanto tempo servirà per una nuova gara. Gafforelli parla di «odissea»: «Vogliamo sapere di che morte dobbiamo morire». Frassini aggiunge che il territorio non può più restare «ostaggio di criticità tecniche e ritardi operativi».

I segnali non sono incoraggianti. Il 7 settembre Rfi ha notificato al Comune di Curno la proroga fino al 31 dicembre 2028 dell'occupazione delle aree vicine alla ferrovia. Per il sindaco Andrea Saccogna «qualcosa non torna nelle comunicazioni». La fine dei lavori entro il 2027 appare sempre meno plausibile. Intanto, da oltre due anni e mezzo, la linea per Ponte San Pietro è sostituita dai bus.

A Roma il territorio porterà anche le opere ancora da finanziare. La prima è la seconda fase del raddoppio, verso Montello. La seconda è il salto del montone di Treviglio, lo scavalco che separerebbe i treni da Bergamo da quelli della Milano-Venezia. Solo quest'ultimo vale circa 285 milioni.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5820 - S.36615 - L.1615 - T.1746

— La stazione di Bergamo (courtesy Lombardia Notizie)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5820 - S.36615 - L.1615 - T.1746